Anno IV. N. 201 — Udine, Mercoledì-Giovedì 7-8 Settembre 1881 — Abbonamento postale

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
» semestre . » 11
» trimestre » 6
» mese . . » 2
Estero: anno . . . . . L. 32
» semestre . . » 17
» trimestre . . » 9
Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il Regno centesimi 5 — Arretrato cent. 15.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga centesimi 50 — In terza pagina dopo la firma del Gerente centesimi 30 — Nella quarta pagina centesimi 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.
Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorghi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bortolomio N. 14. Udine

UNA MISSIONE CATTOLICA
NELLA MELANESIA E MICRONESIA

(Oceania)

Mentre la Repubblica francese disperde le Corporazioni religiose, Papa Leone XIII le vendica nobilmente e santamente, inviandole alla conquista di un mondo dimenticato.

Fra le Comunità religiose cacciate dalla Francia evvi la benemerita dei RR. PP. Missionari del S. Cuore di Gesù in Issoudun. Ora a questi piissimi sacerdoti perseguitati dai nemici del nome cristiano era destinato un apostolato de' più laboriosi alla propagazione della fede e della civiltà nell' Oceania.

Da vari anni restava vacante il Vicariato della Nuova Guinea per mancanza di missionari che volessero prenderne le cure per le immense difficoltà, che naturalmente creano i costumi di quegli indigeni, la loro indole selvaggia, i loro idiomi, il clima di quelle contrade equatoriali. Anche dopo la scoperta di quei milioni di selvaggi nel secolo decimosesto alcuni sacerdoti e missionari generosi vi approdarono, ma nel 1854 tutto fu abbandonato. Ultimamente il Marchese de Rays visitò quelle contrade e risolvette di fondarvi una colonia Cristiana alle isole *Salomon*, che chiamò *Nuova Francia;* alcune anime intrepide risposero all'invito, ed un primo naviglio partì per quelle lontane spiagge nel marzo 1880 e nel luglio seguente poi ebbe luogo una seconda spedizione da Barcellona, capitanata dal magnanimo Abbate Lannuzel da Finisterre, che approdò il 14 ottobre in quelle remote contrade, che solennemente consacrava al Sacro Cuore di Gesù.

Frattanto il Regnante Sommo Pontefice, nella missione, che ha di procurare la salute a tutte le genti, rivolse di questi giorni uno sguardo di dolore sulle isole innumerevoli dell' Oceania dalle Molucche alle Nuove-Ebridi d'uno spazio di 1000 a 1200 leghe di lunghezza su 800 di larghezza e mirando milioni di selvaggi in preda alle più degradanti superstizioni, chiedeva ai *Missionari del S. Cuore di Gesù*, esiliati dalla Francia, di portare la luce del Vangelo in quelle lontane contrade.

Questi martiri del dispotismo liberale, dietro un semplice desiderio appena esternato, eccoli pronti ormai a spezzare tanti legami di amicizia e di parentela, ad affrontar tanti pericoli, ad esporsi a tanti rischi per accingersi ad un laboriosissimo apostolato, ove dopo aver lottato contro il clima e privazioni d' ogni maniera, in mezzo a popoli selvaggi, non sarebbe difficile il caso d' incontrare il martirio.

Mentre questi banditori della Cattolica Religione abbandonano la patria per recarsi sette mila leghe lungi dall' Europa a guadagnar anime a Gesù Cristo, a Roma lasciano una scuola Apostolica, ove nuovi Leviti attendono con tanta edificazione ai corsi filosofici e teologici, e fra poco al *Circo Agonale* sorgerà un Seminario speciale per la immensa missione dell'Oceania.

Gli è per tale forma, che i benemeriti religiosi d' Issoudun, i quali formavano una florida comunità, esistente da 25 anni in Francia, protetta nel suo nascere, favorita nelle sue imprese, approvata nelle sue costituzioni dalla S. Sede, costituita da Pio IX propagatrice officiale della devozione al Sacro Cuore di Gesù, dalla loro patria esiliati e ricoverati in Roma da Leone XIII, che loro cedeva l'antica Basilica di S. Giacomo degli Spagnuoli, oggidì chiesa di Nostra Signora del Sacro Cuore, benedicendo in pari tempo l'arciconfraternita di tutto l'orbe cattolico, fondata da essi in onore della Vergine venerata sotto quell'augusto titolo, questi benemeriti Religiosi già stabiliti in America, in Olanda, nella Spagna, partono per l'Oceania a promuovere la cristiana civiltà, la gloria del vero Dio, la salute dei loro fratelli.

E sono appunto questi uomini, della carità, e del sacrificio, che i seguaci di Voltaire sotto il regno delle così dette *Libertà, Uguaglianza* e *Fratellanza*, testè cacciavano dal loro convento d' Issoudun, come gente pericolosa, nemica della scuola della famiglia, della patria; sono appunto questi generosi banditori del Vangelo nelle lontane spiaggie dell'Oceania, che i frammassoni d'Europa condannano all'ostracismo, come gente inutile, oziosa, precisamente nel secolo della tanto vantata civiltà in genere, ed in ispecie nel secolo delle esplorazioni equatoriali, dei viaggi scientifici, degli studi geografici, etnografici.

Quando si hanno di tali nemici che sfacciatamente mentiscono sapendo di mentire, non si può che attendere un glorioso trionfo.

Leggiamo nell'*Univers:*

La voce dell' ingresso del Re del Wurtemberg nel seno della Chiesa cattolica corre da qualche tempo con grande persistenza. Si dice che l'abiura avrebbe avuto luogo nella cappella di una comunità religiosa nei dintorni di Cannes, dove Sua maestà ha passato l' inverno.

Se questa voce, che noi accogliamo con riserva, si confermasse, non sarebbe il primo esempio di un sovrano svevo che rientrasse nel seno della Chiesa. Il suo pro-zio, il duca Carlo (1733-1737) abiurò anch' esso il culto luterano. Del resto la linea protestante, dopo la morte del Re attuale, si ridurrà al principe Guglielmo; il quale non avendo discendenti maschi, la successione passerà nella linea cattolica, detta di Eugenio.

Nobiltà ereditaria

Leggiamo nell'*Osservatore Romano:*

È qualche tempo che un immondo pubblicista, direttore di empii giornali a Montpellier in Francia, famigerato per quanto vi ha di più abbietto nell' umana natura, osava pubblicare nelle colonne del suo giornale favole infami intorno alla vita di quel santo e glorioso Pontefice che fu Pio IX, d' imperitura memoria.

L' indignazione suscitata in ogni animo onesto e gentile per queste ree pubblicazioni giunse fino a noi; ma ci seppe male di amareggiare colle notizie delle medesime l'animo dei nostri lettori.

Tuttavia dinanzi all' odiosità di un simile attentato parve opportuno infliggere la dovuta pena a tanto misfatto; e lo sciagurato scrittore è oggi trascinato innanzi ai tribunali, per rispondere dei delitti della svergognata sua penna.

Se oggi entriamo in questo doloroso argomento si è per dar posto alla seguente lettera, direttaci, con preghiera di renderla pubblica, dal conte Girolamo Mastai-Ferretti:

Marchese pregiatissimo,

Avendo ella avuto da me regolare procura onde agire giudizialmente contro gli autori *« des amours secrets de Pie IX »* io mi rivolsi a lei per sapere ciò che eravi di vero nella notizia propagata da alcuni giornali, relativa a un'ammenda o indennizzo che si sarebbe chiesto in mio nome contro i calunniatori del mio prozio. Rilevo dalla sua risposta, in data 10 agosto scorso, che a cagione di quanto dispongono le leggi francesi, coloro ch'ella incaricò di eseguire il suo mandato avevano creduto necessario di chiedere (me insciente) ai tribunali la condanna dei rei a 100 mila lire. Io approvo quanto è stato operato; però siccome, se ho raccolto un infame libello, vigliaccamente scagliato sopra una tomba, io sono stato mosso soltanto da un affetto di pronipote e dalla profonda stima per le ceneri che racchiude quella tomba; così fin da ora intendo destinare l'intiera somma, nella quale piacerà al tribunale francese di condannare i calunniatori, a profitto dello Stabilimento Pio di Sinigallia, fondato dall'augusto mio prozio a beneficio dei poveri cronici di questa città, e delle fanciulle abbandonate.

Dimandando, in nome di Lui e per una offesa personale di Lui, una riparazione, fedele interprete dei suoi generosi sentimenti, voglio che questa vada a sollievo della povertà e dell'abbandono; e la prego quindi a voler rendere di pubblica ragione questa mia volontà, inserendo nel suo giornale la presente lettera.

Mi creda
Di Lei

Sinigallia 3 settembre 1882.

Dev.mo
Conte GIROLAMO MASTAI-FERRETTI.

Le alleanze dell' Italia

Dall'articolo, già segnalato, della *Nuova Antologia*, colla firma *un ex-diplomatico*, togliamo la conclusione:

La difficoltà principale dell'ora presente sta, a nostro avviso, nel giudicare se le condizioni generali d' Europa facciano prevedere imminente o vicino un conflitto, nel qual caso a noi non resterebbe altro scampo che pagare il fio degli errori commessi e, pur di intelarci in qualche modo, accettare anche leggi poco benigne; oppure se ci resti il tempo di riparare i nostri falli, di raddrizzare l' *opinione* dell' Europa sul nostro conto, di toglierci da questa posizione che rammenta quella degli antichi navigatori fra Scilla e Cariddi. Il giudizio, *naturalmente, va dato sotto la sua responsabilità* da chi è alla direzione della cosa pubblica e ha l' obbligo di conoscere, meglio di ogni altro ciò che si fa e si prepara in Europa. *Tuttavia ci si consenta di* dire che, se l' Italia avesse davvero un assoluto ed urgente bisogno di stringere un'alleanza, mai sarebbe stata in peggiori *condizioni per compiere un tal fatto*, giacchè appunto si troverebbe a questo bisogno dopo una serie di avvenimenti, d' imprudenze, d' imprevidenze, di errori, che le *tolgono quella libertà di scelta senza della* quale dalle alleanze non si ritrae che uno scarso profitto. Nell' interesse del nostro paese sarebbe a desiderare, che, la necessità *di vincolarci all' una anzichè all'altra* Potenza non fosse immediata e avessimo davanti a noi tempo sufficiente per mutare in meglio lo stato delle nostre relazioni coll' estero. *Prima condizione è di* rafforzare il principio d'autorità, grandemente scosso, all' interno. Poscia è indispensabile d' indirizzare tutti i nostri sforzi all'ordinamento *della difesa nazionale*, se non vogliamo che le nostre alleanze somiglino a tutte le associazioni dei deboli coi forti.

Ciò posto, siamo anche noi d'opinione che i ben intesi interessi dell'Italia la portino verso l'Austria e la Germania e che se ci trovassimo involti in una guerra queste sarebbero le nostre naturali alleate. Ma siamo anche persuasi che le alleanze, per essere veramente proficue, vadano preparate dalla reciproca fiducia, da una verace amicizia e sovratutto dall' identico modo di considerare un gran numero di questioni. Per parte nostra non ci costa fatica il dichiarare che i progressi dell'Austria in Oriente non ci sgomentano e che la questione dell' Italia irredenta può essere un'arma di partito adoperata dai radicali, ma in verun caso dovrebbe diventare un impedimento agli accordi con la Austria e la Germania. Ma facciamo voti affinchè a questi accordi siamo condotti per una via piana e diritta, ed abbiano essi per fondamento il rispetto dovuto ai popoli meritevoli di stima e vengano conchiusi liberamente, con dignità, a fronte alta, non già porgendo al mondo l'ignobile spettacolo di un contratto oneroso dettato dalla paura.

A proposito dell'alleanza italo-austro-germanica ecco quanto scrivono da Vienna all' *Union:*

« Fa veramente meraviglia che un giornale serio come il *Nord* possa credere che « l' Italia vuole entrare nella cerchia dell'accordo austro-tedesco, » per « opporre la solidarietà monarchica alla solidarietà repubblicana » cioè, in termini molto più chiari, per combattere la rivoluzione cosmopolita e socialista con la controrivoluzione, e render così facile la politica di conciliazione che il principe di Bismark ha inaugurato sul terreno religioso.

Se fosse veramente così, si potrebbe dire con giusta ragione che la visita del Re Umberto a Vienna ed a Berlino non sarebbe in *realtà* che il preliminare del viaggio a Canossa. Ma in questo caso si mostra poco verosimile in questo momento: il Regno d'Italia cesserebbe di esistere *moralmente il giorno in cui* il Re Umberto entrando nell'alleanza austro-tedesca adottasse « la politica di conciliazione religiosa inaugurata dal principe di Bismarck! Tutto *è possibile; ma nel momento non* è verosimile, e niuno lo crede a Vienna e a Berlino, e nemmeno al Quirinale. »

Il *Deutsches Montagsblatt* rispondendo al *Diritto* mantiene l' esattezza della sua notizia che le pratiche italiane circa una visita del Re Umberto furono accolte a Berlino con molta freddezza.

PATERNALE ALL' ITALIA

Il *Wienner Tagblatt* dice che oltre gli errori dell' Italia nella crisi orientale vi sono quelli della sua politica contro il papato, la situazione del quale fu modificata senza che l' Italia se ne accorgesse. Finchè il liberalismo europeo esercitava un' influenza dominante il, Papa era isolato e l' Italia aveva buon giuoco di fronte al prigioniero del Vaticano. Ma allorchè acquistò Roma, l' Italia non seppe con una politica veramente liberale farla finita con Roma e la corrente reazionaria attuale dell' Europa ha anche per essa i suoi pericoli. Il « Prigioniero del Vaticano » è tornato ad essere un uomo potente ed i radicali prendendo parte alle scene del 13 luglio, hanno reso un vero servigio agli ultramontani. *Oggi non è più* l' Italia che minaccia il Papa; è questo che minaccia quella, ed il principe di Bismarck si può vendicare del fatto che l' Italia lo abbandonò nel *Kulturkampf. Oggi* il gabinetto italiano è occupato a fare sì che il Papa rimanga a Roma; ma questa preoccupazione gli impedisce di fare della grande politica. *Non è il Papa che è prigioniero;* è l' Italia; e non sarebbe da meravigliarsi se in seguito alla preponderanza che in Germania prende il partito cattolico tornasse *a galla la questione* del ristabilimento del potere temporale. E ciò non sarebbe che la conseguenza della politica italiana che non ha mai saputo prendere una risoluzione *definitiva*.

Vaticano e Germania

Il *Monde* di Parigi scrive, a proposito delle note trattative, le seguenti gravi ed assennate parole:

« Senza nulla cedere sul terreno dei principî per il solo effetto della forza sociale, di cui ella è depositaria, la Chiesa ha condotto il vecchio Sovrano di Allemagna e il suo illustre Cancelliere a comprendere la criminosa follia dell' opera di persecuzione. Sotto i colpi delle lezioni dell' esperienza così l' uno come l' altro han visto che voler colpire il Cattolicismo altro non era che scavarsi l' abisso sotto i piedi e siccome essi sono uomini di Stato nel più esteso significato della parola, così ad essi non è costato gran che sacrificare il loro amor proprio al bene della patria.

« Ma nulla gioverebbe annunziare questo trionfo della verità sopra la violenza

e il pregiudizio, se non si rendesse un giusto omaggio al clero ed ai cattolici del novello regno d'Allemagna. Essi hanno dovuto passare de' cattivi giorni *e li hanno strenuamente sopportati.* Sempre sommessi all'imperatore, han dimostrato che non v'era forza al mondo capace di rompere i vincoli che li uniscono al Vicario di Gesù Cristo. Ed è perchè *non si sono lasciati intimidire, nè corrompere*, che fu dato loro di assistere ora ai primi albori di un migliore avvenire ».

SPAVENTEVOLI INCENDI IN AFRICA

Le notizie che vengono di Algeria sono ogni giorno più gravi, e sempre più mettono in chiaro le estreme difficoltà contro cui deve lottare la Francia, lanciatasi imprudentemente in un ginepraio, da cui non si sa come e se potrà uscire. In fra l'altre è grave la notizia dell'incendio della Gran Cabilia. E' la Gran Cabilia una vasta regione del centro dell'Algeria sulla costa barbarica, in gran parte montuosa e affollata di boscaglie, quindi facile esca agli attentati incendiarii degli arabi insorti. Ecco frattanto quello che scrivono in proposito da Algeri:

« Tutta la Gran Cabilia è in fiamme. Tutto abbrucia intorno a Philippeville, dal colle degli Olivoti alla città, da Jemmapes a Collo, una estensione di settanta chilometri quadrati. Privo di ferro, lo spettro terribile dell'insurrezione vendicatrice si annunzia, si avanza, distrugge, stermina col fuoco! All'ovest di Philippeville, la regione compresa fra l'Estaya e Collo non è che una serie d'immensi bracieri. Tutti i *monti prendono fuoco successivamente. Dal* ponte romano, che si erge alle porte di quella città, fino al capo Asrab, tutto è fuoco. Dopo aver diverato le colline nel ruscello *delle* Scimmie e *nel* vallo del Leone, l'incendio incenerisce ora il suolo comunale di Stora. Questa leggiadra cittadella disparve, avvolta nelle nubi di fumo *ed i suoi* abitanti esterrefatti temono che l'immane fiamma non discenda fino alle loro dimore.

« All'est lo spettacolo non è men terribile. Tutto arde fra Gastu, El-Arrouch e Jemmapes; le foreste di quercie ricchissime del Fendek non son più! Tutto il massiccio degli Zardezas è in fuoco; l'incendio signoreggia fra le *dune*, fra la strada del Filfila ed il mare. Ai piedi del Filfila stesso, lungo la valle dell'Oued-Gbat, annienta, crepitando orribilmente, quanto incontra nella sua corsa distruggitrice. A monte di Philippeville avvampa la Comune di Damremont, minacciandone il villaggio e quello di Sant'Antonio. Enormi baglìori sono proiettati a dritta ed a manca della ferrovia dalle Tonmiettes al colle degli Olivi; tutto il paese di Jemmapes è un vasto braciere. È, come se gli elementi si compiacessero a fomentare il terribile flagello, un violento e bruciante scirocco, che pare sortir d'inferno, soffia da qualche giorno nelle braci dello spaventevole focolare, e paralizza gli sforzi di chi vorrebbe por argine al torrente di fiamme. E' impossibile avvicinarsi all'incendio a meno di tre o quattrocento metri. Non si può, ohimè! che lasciar tutto bruciare, procurando di preservare gli abitanti.

« Son segnalati diversi casolari distrutti in un momento. I più stupendi poderi sono minacciati, e, per quanto le autorità civili e militari si moltiplichino in mille modi, non riesciranno certo a salvarli. — Qual superbo e terribile spettacolo presentano nella notte ai naviganti quegl'incendi che arroventano le pendici dell'Atlante e si riflettono da lungi nello specchio delle acque! Dalle alture di Skikda, il colpo d'occhio è terrificante; Philippeville è circondato da un cerchio di fuoco; di fuoco è l'orizzonte, ed i riflessi sanguigni più sinistri si perdono nella cupa immensità del mare. »

Un'ultima parola sul significato dei funerali
DEL COSSA

E' il corrispondente romano della *Perseveranza* che scrive:

Avrete notato che nulla vi scrissi sui funerali del Cossa. Cosa volete? Se ne dovessi parlare dovrei dire verità che a molti non piacerebbero. In ogni modo essendo il fatto saliente del giorno riassumerò in due parole le mie impressioni.

Il trasporto fu un insuccesso, non meritato dall'estinto, e senza alcun dubbio il Cossa doveva essere onorato ben diversamente dai suoi concittadini ed amici. Molte bandiere nel corteggio, poco popolo e pochissimo poi delle classi colte. Ma il guaio maggiore non è stato questo: molta indifferenza nelle migliaia di persone accorse a vedere a sfilare la processione; nessuna commozione od indizio di duolo vero. Mi domanderete il perchè. Leggete fra le righe dei giornali, che in questi giorni hanno battuto la gran cassa a loro pro col pretesto di onorare l'estinto, e comprenderete le cause dell'astensione dell'immensa maggioranza della popolazione — quello che doveva essere un giusto e meritato tributo pagato all'ingegno di un poeta, divenlò una dimostrazione atea e repubblicana — il popolo guardò, lasciò fare e sorrise di compassione.

Non aggiungo altro, perchè il tema è delicato — e chiudo colla speranza di avere più materia e sopratutto meno noiosa domani.

Governo e Parlamento

Cose militari.

Scrive la *Riforma* che al ministero della guerra continuano gli studi ordinati dal generale Ferrero per aumentare l'esercito di prima linea. Sembra che l'on. ministro abbia rinunciato al proposito di portare l'effettivo delle compagnie di linea in tempo di guerra da 200 a 250 uomini, ritenendo che speciali considerazioni di strategia militare dissuadano dall'estendere troppo la fronte di battaglia.

Nemmeno l'altra proposta di creare i quarti battaglioni nei reggimenti di fanteria sarebbe giudicata opportuna dal Ferrero, che stima fondate le *obbiezioni* sollevate da molti ufficiali superiori contro i reggimenti troppo numerosi.

E' stato preso in considerazione il provvedimento proposto dal generale Cossenz per la creazione di 2 nuovi corpi d'esercito composti di due divisioni, di un reggimento di cavalleria, con artigliera. ecc., in proporzione.

— L'onorevole ministro della guerra, riconoscendo fondate le osservazioni fatte più volte alla Camera sulla necessità di dare il cavallo anche ai capitani di fanteria, ha in animo di presentare al Parlamento un disegno di legge per soddisfare a questo bisogno.

Notizie diverse

Scrive la *Voce della Verità*:

Nel consiglio dei ministri, che ebbe luogo domenica a Milano, si trattarono le due quistioni dei comizi contro la legge delle guarentigie, Comizi che hanno un altro intento, e dell'affare dei volontari.

Sulla prima il ministro Depretis ha assicurato che si sarebbero prese tutte le precauzioni necessarie contro le mire dei dimostranti e che si sarebbe anche adoperato per far cessare le agitazioni.

Quanto ai volontari, i dispacci giunti in Roma non dicono se il ministro della guerra sia riuscito a mettersi d'accordo col presidente del consiglio sull'assenso o diniego del permesso.

— Un dispaccio da Roma dice credersi insussistente la voce corsa che nel consiglio dei ministri a Milano sia stato deciso il viaggio del Re a Vienna.

— Dall'ultima statistica filosserica si rileva che furono esplorati dieci milioni di metri quadrati, e se ne trovarono infetti 497 mila. Erano infette di filossera 65 mila viti.

— Una circolare del ministero dell'interno segnala gl'inconvenienti prodotti dalle troppo frequenti trasferte degli agenti di pubblica sicurezza, la cui spesa eccede i fondi stanziati in bilancio. D'ora innanzi le trasferte non si potranno ordinare che dai prefetti, dai sotto prefetti, e dai questori, escluso ogni altro funzionario.

— Il ministero dell'interno ha approvato un progetto per unificare tutte le case di pena sottoposte ora a diversi regolamenti amministrativi e disciplinari.

— E' smentito ogni dissenso fra Ferrero e Magliani, avendo questi accordato tre milioni di aumento nel bilancio della guerra conforme alla richiesta fattagli.

ITALIA

Sassari — Da parecchi anni era sparito un merciaio ambulante dei sobborghi di Sassari. Una sera alcuni contadini rinvennero dietro una siepe un sacco dentro al quale stava legato il cadavere di un uomo. Il cadavere *orribilmente* sfigurato non potè essere riconosciuto ma l'autorità si mise subito in moto ed è giunta finalmente a scoprire l'assassino nell'accalappiacani della città che trovasi ora in potere della giustizia. L'aspetto di questo scellerato è ciò che si può immaginare di più truce e di più patibolare. Sua moglie che tempo addietro tentò ucciderlo e che si trova ora ai lavori forzati lo ha rivelato come autore di questo assassinio nella speranza di ottenere per sè la grazia sovrana.

Bergamo — E' morto a Bergamo dopo lunga malattia il Reverendo Sacerdote Luigi Caironi, zio del Direttore, dell'*Eco di Bergamo*. Prendendo viva parte al dolore del nostro egregio collega, gli presentiamo le più vive e sincere nostre condoglianze.

Napoli — Da lungo tempo pendeva grave quistione fra il governo d'Italia e Francesco Maria di Borbone ex re delle Due Sicilie per la restituzione della dote di sua madre Cristina di Savoia.

Ier l'altro, 4 alla tesoreria di Napoli fu pagato un mandato di lire cinquecentomila a favore del comm. Domenico Gallotti concepito nei seguenti termini: « Per la restituzione del capitale della dote della fu ex-regina Maria Cristina di Savoia al suo unico figlio ed erede Francesco Maria di Borbone. »

Treviso — Nell'osservatorio meteorologico dei signori Bellatti in Spinea di Mestre, il meccanico Vincenzo Salvuzzi di Treviso applicò due telefoni di sua speciale invenzione. Trasmettono alla stazione ricevente, ad una distanza di cinquecento metri (la quale potrebbe essere maggiore) perfino una forte respirazione emessa allo imbuto dell'apparecchio. Le conversazioni telefoniche possono farsi tenendo il telefono tanto nella tasca, come rovesciato col suo orificio sopra un tavolo, e si può conversare a bassissima voce, sicuri di trasmettere esattamente tutte le parole.

ESTERO

Spagna

Le elezioni senatoriali ebbero luogo il 2 in tutti i capiluoghi di provincia. I consiglieri generali e i delegati di tutte le comuni eletti il 25 agosto, si riunirono sotto la presidenza degli ufficii scelti il giorno primo. Si notò che c'erano poche astensioni. In alcune provincie la lotta fu assai vivace. Si trattava di nominare 166 senatori in Spagna alle isole Baleari e alle isole Canarie e 14 senatori a Cuba e a Puerto-Rico.

In Spagna su 49 provincie, 39 eleggono ciascuna tre senatori e 12 provincie non ne eleggono che 2 per ciascuna.

Ventiquattro senatori sono eletti dalle università, dai corpi scientifici, dalle società scientifiche e dalle provincie ecclesiastiche.

Il Governo ha ottenuto 146 seggi in Spagna e spera ottenerne 10 alle Antille. — L'opinione conservatrice ha ottenuto 9 seggi; i democratici 4; gli ultramontani 10.

Avendo ottenuto in maggio la vittoria nelle elezioni municipali, il gabinetto Sagasta provedeva il successo nella elezione dei 180 senatori amovibili; ma egli si preoccupa dell'attitudine futura dei 141 senatori inamovibili che gli ha legati il gabinetto precedente.

Il gruppo d'inamovibili si compone di 10 prelati, di 45 grandi di Spagna, di 8 *marescialli o ammiragli*, di 10 presidenti di corpi costituiti, compresa la Corte Suprema, e infine di 68 senatori a vita nominati dal sig. Canovas.

Il sig. Sagasta non può contare che su 35 senatori liberali o alti funzionari dello Stato e della Corte. Si è deciso dunque a consigliare al Re di riempire con un decreto reale i 39 seggi vacanti nella parte inamovibile del Senato.

Queste nomine che compariranno quanto prima nel giornale ufficiale assicureranno al gabinetto una maggioranza di 220 voti al Senato e della sua maggioranza ministeriale si capisce che il gabinetto preveda da questo lato delle difficoltà. Queste difficoltà si presenteranno sopratutto nelle questioni economiche e religiose a proposito delle quali i conservatori contano di poter dar battaglia con esito fortunato; si pensa per conseguenza che la revisione degli articoli relativi all'elezione dei senatori e alla composizione generale del Senato diventerà presto una questione ardente tanto in Spagna come in Francia.

Germania

Abbiamo già riferito la notizia che correva di un probabile ristabilimento delle relazioni diplomatiche fra il governo di Berlino e il Vaticano. Oggi parlano di questa notizia anche i giornali che hanno nome di ufficiosi, dicendo che Bismarck desidera che si ristabilisca una nunziatura a Berlino.

— Il partito del Centro in Germania vuole la soppressione delle scuole che ricevono insieme cattolici e protestanti, il ristabilimento delle corporazioni operaie e candidature esclusivamente cattoliche.

Inghilterra

Il sig. Bradlaugh indirizzò un manifesto « *alla nazione inglese* » *in cui dichiara* che al principio della prossima sessione rinnoverà il tentativo di penetrare nella Camera e conchiude così: « Volete vedermi espulso nuovamente dalla vostra Camera colla forza brutale? Faccio appello alla vostra protezione contro le violenze illegali. Sono sottomesso alla legge anche quand'anche è *ingiusta*, ma alla forza illegale non posso e non voglio piegarmi..... presentemente il governo non fa nulla per la mia causa, ed io mi rivolgo alla nazione! »

Francia

Il governo francese ha mandato ai sindaci di tutti i circondari di Parigi una circolare confidenziale con cui si domanda loro la lista di tutti i medici disponibili per potersene servire per le truppe accantonate nel dipartimento della Senna, perchè tutti i medici militari sono diretti ad Algeri e Tunisi.

— E' morta a Parigi in seguito ad una caduta S. A. I. e R. la Principessa di Salerno *in età di* 85 anni.

La Principessa di Salerno era figlia dell'imperator d'Austria Francesco I, sorella dell'imperatrice Maria Luisa, cognata di Napoleone I, e zia del Duca d'Aumale.

DIARIO SACRO

Giovedì 8 Settembre

Festa di Precetto

NATIVITÀ DI MARIA SANTISSIMA

L. P. ore 5 m. 29 mattina.

Venerdì 9 Settembre

b. PIETRO ACOTANTO

Cose di Casa e Varietà

PELLEGRINAGGIO A ROMA

Avviso importantissimo

La partenza del Pellegrinaggio italiano a Roma viene differita al principio della seconda settimana di ottobre.

Fra breve sarà indicato il giorno in cui il Pellegrinaggio si unirà in Roma e l'altro nel quale sarà ricevuto in udienza dal S. Padre.

Si pregano tutti coloro cui pervenne questa notizia di portarla a conoscenza di chi potesse averne interesse.

Lunedì sera giunse a Udine con alcuni dei suoi orfani l'ottimo Sac. D. Antonio Sperti fondatore e sostenitore in Belluno di un istituto dove raccoglie ed educa fanciulli e fanciulle privi di mezzi di sussistenza.

Egli da oltre un mese trovasi in viaggio per raccogliere offerte colle quali mantenere in vita un'istituzione così vantaggiosa.

Venne ricevuto al suo arrivo dell'Ill.mo Canonico Mons. Elti, direttore dell'Istituto Tomadini, e da un Assessore municipale.

Il Municipio cortesemente pensò a provvederli dell'alloggio e del vitto.

Quei bravi ragazzi ieri sera vollero farci udire la loro fanfara suonando per più di un'ora sotto la Loggia e ricevendo gli applausi del pubblico.

Oggi fecero una visita a S. Eccel. Mons. Arcivescovo. Nelle ore pomeridiane si recarono alle Scuole del Patronato ove si fecero ammirare per la pulitezza dei loro modi, e colla fanfara rallegrarono i loro piccoli fratelli, i figli del popolo.

Sappiamo che domani si rimetteranno in viaggio per essere a Belluno di qui a un mese.

Noi ci congratuliamo di cuore coll'egregio Sacerdote che con tanto zelo in tempi tanto calamitosi, s'adopera ad una missione così altamente cristiana e gli facciamo i nostri più fervidi auguri perchè mai non gli vengano meno i mezzi per sostenerla; ma anzi sia posto in grado di maggiormente dilatarla.

L'incoronazione della S. Immagine della Madonna di Rosa, in San Vito al Tagliamento. Pubblichiamo di

nuovo il programma delle feste per questa solennità straordinaria:

Giovedì 8 sett. giorno dell' Incoronazione

Alle ore 10 ant., nel Santuario stesso, decorosamente addobbato, vi sarà la Messa pontificata da S. E. mons. Domenico Pio Rossi dell' Ordine dei predicatori, vescovo diocesano, con Omelia, e coll' assistenza di altri prelati.

La musica scritta espressamente dal distinto maestro sig. Domenico Montico, verrà eseguita da filarmonici cittadini e forestieri, sotto la sua direzione, in tutte le Feste.

Immediatamente dopo l' Omelia, il prelodato Ordinario procederà all' imposizione delle Corone alla Madonna e al Bambino, e il faustissimo avvenimento sarà annunziato dal suono a festa delle campane di tutta la parrocchia.

Alle ore 5 e 1[1/2] pom. si reciterà un terzetto del Rosario: vi seguirà discorso di valente oratore, e la funzione si chiuderà col canto delle Litanie Lauretane e Tantumergo in musica, e benedizione del SS.mo Sacramento.

Alla sera, illuminazione del prospetto e piazzale del Santuario estesa al viale con quattro fughe di palloncini colorati e archi trasparenti.

Durante l' illuminazione vi sarà, nell' attiguo giardino, lo spettacolo di fuochi artificiali con suono della banda civica.

Venerdì, 9 detto

Alle ore 7 ant. nel Duomo, l' Ordinario diocesano amministrerà la Cresima ai fanciulli e fanciulle di S. Vito.

Alle ore 9, nel Santuario, vi sarà pontificale di S. E. mons. Giuseppe Callegari Vescovo di Treviso, con Omelia.

Alle 5 1[1/2] pom. si ripeterà la stessa funzione del giorno 8.

Alla sera, illuminazione del Prospetto del Santuario.

Sabato, 10 detto

Alle ore 8 ant., Cresima nel Duomo pei fanciulli e fanciulle forestieri.

Alle 10 nel Santuario, pontificherà S. E. mons. Sigismondo Brandolini-Rota vescovo ausiliario di Ceneda, con Omelia.

Alla sera, funzione e illuminazione come nel giorno 9.

Domenica, 11 detto

Alle ore 8 ant, Cresima come nel giorno precedente.

Alle 10, nel Santuario, pontificherà S. E. mons. Andrea Casasola, arcivescovo di Udine, con discorsi dell' Ordinario diocesano.

Alle 5 1[1/2] pom., la stessa funzione dei giorni antecedenti, la quale, verrà chiusa col canto del Tedeum.

Si porrà fine alle feste ripetendo l' illuminazione del giorno dell' Incoronazione.

Si avverte da ultimo che tutti i fedeli i quali, confessati e comunicati, visiteranno il Santuario dal giorno 8 al 23 settembre e pregheranno secondo la mente del Sommo Pontefice, acquisteranno l' indulgenza plenaria applicabile anche alle anime purganti.

Consiglio Provinciale. Ordine del giorno per la continuazione della Sessione Ordinaria del Consiglio provinciale di Udine che avrà luogo nel giorno di sabato 24 settembre 1881 alle ore 11 ant. nella solita Sala del Palazzo provinciale.

AFFARI DA TRATTARSI

In Seduta privata

1. Proposta pel conferimento di un posto gratuito, dipendente dal Lascito Cernazai, nell' istituto Nazionale per le figlie dei Militari Italiani in Torino.

2. Domanda dell' Usciere Deputatizio Della Bianca Antonio per essere collocato nello stato di riposo.

In Seduta pubblica

3. Organizzazione delle guardie forestali e riparto delle spese relative.

4. Regolamento di polizia forestale.

5. Nomina di due membri del Comitato Forestale.

6. Nomina di un membro della Commissione incaricata di formare la lista dei Periti per l' applicazione della legge sul macinato.

7. Nomina di un membro del Consiglio di Amministrazione dell' Ospizio per gli Esposti.

8. Nomina di un membro del Consiglio d' Amministrazione della Stazione Agraria di prova pel quinquennio da 1 gennaio 1881 a tutto dicembre 1885.

9. Conto Consuntivo 1880 dell' Amministrazione Provinciale.

10. Resoconto morale della Deputazione Provinciale 1880-81.

11. Bilancio Preventivo 1882.

12. Nomina di sei membri effettivi e di un supplente della Deputazione Provinciale.

13. Prospetto della Commissione incaricata degli studi pel progetto di ricostruzione del ponte sul Rio Rissandra lungo la strada Pontebbana da Udine ai Piani di Portis.

14. Comunicazione della Deliberazione 9 marzo 1881 n. 1445, presa d' urgenza dalla Deputazione Provinciale, per concorso della Provincia nella Mostra Regionale Agraria che avrà luogo nell' anno 1883.

15. Nomina di due membri della Commissione Ordinatrice per la Mostra Regionale agraria del 1883.

16. Modificazioni da introdursi nello Statuto dell' Ospizio per gli esposti.

18. Comunicazione dei Decreti Ministeriali 4 dicembre 1880 n. 92215, 92216, 92217, che istituiscono i comprensori consorziali Meschio, Livenza, e Meduna.

19. Contributi e rimborsi per le opere idrauliche di 2.ª categoria dei fiumi Meschio, Livenza e Meduna.

20. Comunicazione del Dispaccio Ministeriale 30 luglio 1881 n. 55881 sulla provincialità della strada carnica di Monte Croce, ed eventuali deliberazioni.

21 Disgregazioni delle due frazioni di Vigonovo e Fontanafredda, e loro costituzione in Comune separato.

Carbonchio. Ieri a Cussignacco è morto di carbonchio un bue di proprietà dei fratelli Disnan. L'autorità municipale ha provveduto a che l'interramento del bue seguisse secondo le norme prescritte dalla polizia sanitaria in tali casi.

Facilitazioni ferroviarie. La Direzione delle strade ferrate dell' Alta Italia ha pubblicato l'avviso dal quale si rileva che in occasione del congresso geografico di Venezia i biglietti di andata e ritorno per detta città, nel periodo dal 31 agosto al 25 settembre, saranno valevoli pel ritorno fino all' ultimo treno del 26 settembre.

Corte d'Assise. Ai casali di S. Osvaldo nella sera del 29 marzo p., D'Andrea Osvaldo, conciaiuolo dei Casali di S. Rocco fu depredato con violenza sulla persona di una tabacchiera, di un ronchetto e anche di lire tre in moneta di bronzo. Di tale fatto era accusato certo Fontanini Antonio detto Barbon, facchino di Basaldella, e nel 3 corr. ebbe luogo il dibattimento; in cui risultò che il Fontanini si era trovato poco prima col D'Andrea nell'osteria Pittoni e che entrambi ne erano usciti assieme dirigendosi verso Basaldella; che il D'Andrea fatti pochi passi retrocedette dirigendosi verso Udine, e dopo circa 60 passi fu raggiunto da un individuo sconosciuto stante l'oscurità della notte.

Il Fontanini negò il fatto addebitatogli: e siccome in possesso di esso si rinvenne dagli Agenti di P. S. la tabacchiera, il ronchetto del D'Andrea e una quantità di pezzi di rame da cent. 2 corrispondente a quella di cui fu depredato il D'Andrea, disse che la tabacchiera la prese in osteria all'insaputa del D'Andrea volendogli fare uno scherzo; che la ronchetta la prese al D'Andrea nel tratto di via che fece assieme al D'Andrea verso Basaldella, perchè lo aveva con essa minacciato; e che il denaro era di sua proprietà.

I Giurati non lo ritennero colpevole, per cui fu tosto scarcerato.

Atti della Deputazione provinciale di Udine. — *Seduta del giorno 5 settembre 1881.*

3282. Venne approvato il resoconto delle spese incontrate per l' Esposizione Bovina tenutasi in Udine nel giorno 11 agosto a. c. nel complessivo importo di L. 209.86.

3260. Venne disposto il pagamento di L. 375.12 a favore della r. Tesoreria in Udine, in causa quota dell'anno 1880 attribuito alla Provincia per opere straordinarie del Veneto Estuario.

3274. La r. Prefettura con nota 26 agosto a. c. n. 18037 comunica alla Deputazione che è stato firmato da S. M. il Decreto che approva l' aggiunta all'art. 3 del Regolamento per la tassa sul bestiame. La Deputazione tenne a notizia la fatta comunicazione.

2096. Venne approvata la lista elettorale amministrativa del Comune di Forni Avoltri in 185 elettori.

3084. Venne approvato il preliminare contratto 14 luglio 1881 eretto tra il Civico Spedale di S. Daniele e l'abate Ciconi relativamente al progetto di acquisto di uno stabile da parte del detto Spedale.

Nella medesima seduta vennero inoltre discussi e deliberati altri 16 affari interessanti l'Amministrazione provinciale, altri 5 risguardanti le Opere Pie n. 19 interessanti la tutela dei Comuni, e n. 8 riflettenti il contenzioso amministrativo. In totale affari trattati n. 53.

Il Deputato Provinciale
MALISANI

Per il Segretario
F. Sebenico.

Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno domani alle ore 6 1[1/2] pom. dalla Banda cittadina sotto la Loggia municipale.

1. Marcia	N. N.
2. Mazurka	Riva
3. Sinfonia nell'op. « Emma d' Antiochia »	Mercadante
4. Valzer « I Buontemponi »	Arnhold
5. Cavatina nell'op. « Aroldo »	Verdi
6. Quadriglia	Faust

Prezzi fatti sul mercato di Udine il 6 settembre 1881.

		L.	c.	a	L.	c.
Frumento	all' Ett.	19	55		21	—
Granoturco	»	14	50		16	64
Segala	»	14	50		14	80
Avena	»	—	—		—	—
Sorgorosso	»	—	—		—	—
Lupini	»	11	10		11	50
Fagiuoli di pianura	»	—	—		—	—
» alpigiani	»	—	—		—	—
Orzo brillato	»	—	—		—	—
» in pelo	»	—	—		—	—
Miglio	»	—	—		—	—
Lenti	»	—	—		—	—
Saraceno	»	—	—		—	—
Castagne	»	—	—		—	—

Foraggi senza dazio

Fieno	al quintale	da L.	3.—	a L.	4.50
Paglia da foraggi	»	»	—.—		—.—
» da lettiera	»	»	3.10		3.30

Combustibili con dazio

Legna forte	al quintale	da L.	1.75	a L.	2.30
» dolce	»	»	—.—	»	—.—
carbone	»	»	6,60	»	7.10

Granoturco. Poca quantità ma bella. Di nuovo comparvero poche e piccolissime partite, ciò che fece salire il prezzo del vecchio che è più ricercato.

Frumento. Poca roba, ma ben nudrita. Ricerche attive e pronto esito.

Segala e Lupini. Molte domande ed acquisti dalla speculazione a prezzi sostenuti.

Bollettino della Questura

del giorno 6 settembre

Un incendio spaventoso scoppiò la sera del 30 agosto in Clausetto in una stalla coperta a paglia. Vi era dentro del fieno e alcuni attrezzi rurali, e andò tutto distrutto recando un danno di 15,000 lire al proprietario G. B. Tramontini. Pare che la causa dell' incendio sia stata la fermentazione del fieno.

Per questua vennero arrestati nel 2 settembre Luigi Man. da Buttrio e Giacomo Pic. facchino.

Congresso nazionale dei Maestri. Nei giorni 12, 13, 14 e 15 corr. settembre avrà luogo in Milano (palazzo di Brera) dietro iniziativa dell'Associazione Nazionale fra gl' insegnanti primari d' Italia, con sede in Roma, il secondo Congresso dei maestri e maestre elementari allo scopo di trattare questioni che riguardano la scuola ed i maestri.

A facilitare l' intervento l'Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia accorda il ribasso del 50 per cento consistente nel ritorno gratuito che si ottiene facendo segnare sul biglietto ordinario alla stazione di partenza le parole: *Congresso dei Maestri.*

Queste facilitazioni durano dal giorno 8 al 20 settembre.

Giurisprudenza. La Cassazione di Napoli ha sentenziato che, se i diplomi universitari non possono considerarsi veri atti pubblici, sono però certificati di funzionari pubblici, e quindi punibile la falsificazione loro con pene correzionali.

I centenari d' Europa. Vi sono in questo momento 3108 centenari in Europa sopra una popolazione di 242 milioni di abitanti.

Su questi 3108 centenari, vi sono 1864 donne e soli 1244 uomini.

La Francia possiede maggior numero di centenari che gli altri Stati d' Europa, eccettuati il Belgio, la Danimarca e la Svizzera.

Gli ufficiali di complemento elettori. La Corte di Cassazione di Roma ha stabilita la massima che gli ufficiali di complemento abbiano diritto per questo solo titolo all' elettorato.

La legge dove parla dei cittadini che hanno diritto al voto concede questo diritto agli ufficiali di terra e di mare. Non poteva naturalmente far parola degli ufficiali di complemento, la cui istituzione è relativamente assai recente. La Corte di cassazione interpretando lo spirito della legge, ha compreso fra questi anche gli ufficiali che non sono in servizio, ma che pure possono vestire la uniforme del nostro esercito, e sono vincolati da un giuramento.

I cani in servizio di guerra. Si fanno in questi giorni curiosissimi esperimenti in parecchi corpi dell' armata russa, con cani ammaestrati a sostituire le sentinelle agli avamposti. Si provano cinque differenti razze, tra le quali il cane lupo dell' Ural sembra che darà il migliore risultato.

Ciò che importa sopratutto di ottenere dal cane è un leggiero grugnito in luogo del completo latrare, perchè le bestie non si allontanino l' una dall' altra.

Di più si insegna al cane l' esplorazione periodica della campagna in seguito ad un segnale dato e in una direzione determinata. Al suo ritorno deve, colla sua attitudine tranquilla od inquieta, segnalare la presenza o l' assenza del nemico. Ogni cane ha il suo numero d' ordine o un collare impermeabile, potendo al bisogno contenere dispacci. — Ogni reggimento avrà la sua muta.

TELEGRAMMI

Washington 5 — Gli indiani massacrarono soli due ufficiali e dieci soldati.

Garfield fu trasportato oggi a Longbranch al suo domicilio particolare.

Londra 6 — Il *Daily News* dice: Lo Schah visiterà tutte le capitali d' Europa al principio del 1882.

Parigi 6 — Caid di Zelass comandante degli arabi contro la colonna di Correard chiese l' *aman*. Le perdite degli arabi nei recenti combattimenti sono enormi.

Parigi 6 — Notizie da Tunisi presagiscono prossimo un attacco degli insorti contro Zaghuan.

La *Liberté* crede imminente un' occupazione di Tunisi. I giornali annunziano prossimo un grande movimento nel personale della prefettura e della magistratura.

Berlino 6 — Il Congresso cattolico tedesco, riunitosi a Bonn, acclamò il sillabo deciso di protestare contro i fatti di Roma, e di dichiarare che la legge sulle guarentigie è insufficiente.

Roma 6 — Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato il progetto pel tronco Treviso Ponte di Piave, della ferrovia Treviso-Oderzo-Motta.

Il *Giornale dei lavori pubb.* annunzia che dal primo gennaio al 31 agosto scorso furono autorizzati 686 lavori pubblici del complessivo importo di L. 98,585,946 per nuove ferrovie; furono eseguiti alla stessa epoca 111 progetti del complessivo percorso di chilometri 1205 e per l'importo di L. 105 milioni 544,353 di cui appaltati od in corso d'appalti 80 chilometri e 810 dell'importo di L. 131,417,768.

Milano 6 — I negoziatori del trattato di commercio con la Francia, Simonelli Ellena e Berutti sono partiti.

Parigi 6 — Chanzy e Barthelemy conferirono lungamente, credesi riguardo alle condizioni dell'Algeria.

New York 6 — Gli incendi delle foreste continuano all'Ontario in Canadà.

Parigi 6 — Gli intransigenti sostengono essere viziosissima l'elezione di Gambetta nella prima circoscrizione di Belleville, e sostengono che verrà annullata.

Carlo Moro *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI per l' Italia e per l' Estero si ricevono esclusivamente all' Ufficio del giornale.

Osservazioni Meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

5 settembre 1881	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . . millim.	748.7	748.5	750.0
Umidità relativa . . .	61	66	84
Stato del Cielo . . .	coperto	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione . . .	calma	S	calma
Vento velocità chilometr.	0	1	0
Termometro centigrado.	18.0	21.2	17.5

Temperatura massima 24.1 | Temperatura minima
» minima 13.2 | all' aperto 10.3

Nuovo deposito di cera lavorata

I sottoscritti farmacisti alla **Fenice risorta** dietro il Duomo, partecipano d' aver istituito un forte deposito cera, di la cui scelta qualità è tale ed i prezzi sono moderati così da non temere concorrenze, e di ciò ne fan prova le numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata. Sperano quindi che segnatamente i RR. Parroci e rettori di Chiese, e le spettabili fabbricerie vorranno continuare ad onorarli anche per l' avvenire.

BOSERO e SANDRI

E CONTRO LE ZOPPICATURE
preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di ANGELO FABRIS
IN UDINE

L' esperienza pratica, associata allo studio sull' azione fisio-patologica de' singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo LIQUIDO, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte dai esimi Veterinari e distinti allevatori. È un eccitante, costituito di rimedi semplici, nelle volute dosi, perchè l' azione dell' uno coadiuvi l' azione dell' altro e neutralizzi l' eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggiere contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del LIQUIDO disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il Liquido può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1.50.

CALINO P. CESARE

Considerazioni e discorsi famigliari e morali per tutto il tempo dell' anno.

È uscito dalla Tipografia del Patronato, in Udine, il secondo volume dei dodici in cui sarà divisa l' opera — Prezzo Lire 1.50.

SI VENDE PRESSO LA TIPOGRAFIA DEL PATRONATO

AVVISO

Avvertiamo i sigg. consumatori che oltre il DEPOSITO BIRRA DELLA RINOMATA FABBRICA DI PUNTINGAM abbiamo assunto anche quello dell' ACQUA DI CILLI.

Si vende la suddetta birra anche in bottiglia in casse da 12 bottiglie in su.

FRATELLI DORTA

ORARIO DELLA FERROVIA DI UDINE

ARRIVI		PARTENZE	
da TRIESTE	ore 9.05 ant.	per TRIESTE	ore 8.— ant.
	ore 12.40 mer.		ore 3.17 pom.
	ore 8.15 pom.		ore 8.47 pom.
	ore 1.10 ant.		ore 2.50 ant.
da VENEZIA	ore 7.35 ant. *diretto*	per VENEZIA	ore 5.10 ant.
	ore 10.10 ant.		ore 9.28 ant.
	ore 2.35 pom.		ore 4.57 pom.
	ore 8.28 pom.		ore 8.28 pom. *diretto*
	ore 2.30 ant.		ore 1.44 ant.
da PONTEBBA	ore 9.10 ant.	per PONTEBBA	ore 6.— ant.
	ore 4.18 pom.		ore 7.45 ant. *diretto*
	ore 7.50 pom.		ore 10.35 ant.
	ore 8.20 pom. *diretto*		ore 4.30 pom.

Notizie di Borsa

Venezia 6 settembre

Rendita 5 0|0 god. 1 genn. 81 da L. —,— a L. 89,58
Rend. 5 0|0 god. 1 luglio 81 da L. —,— a L. 91,68
Pezzi da venti lire d'oro da L. 20,39 a L. 20,42
Bancanotte austriache da . 217,25 a 217.75
Fiorini austr. d'argento da 2,17,25 a 2,17,75

Milano 6 settembre

Rendita Italiana 5 0|0 . . 91.45
Napoleoni d'oro 20.39

LO SCIROPPO DEPURATIVO

DEL PROFESSORE

ERNESTO PAGLIANO

si vende esclusivamente in Napoli, 4, Calata S. Marco, Casa del prof. Pagliano.

In Udine presso il farmacista Giacomo Commessati, ed in Gemona dal farmacista sig. Luigi Billiani.

La Casa di Firenze è soppressa.

SI REGALANO

MILLE LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell' operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico *si fanno gli esperimenti gratis.*

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei **Fratelli ZEMPT**, profumieri chimici francesi, **via Santa Caterina a Chiaia 33 e 34** *sotto il Palazzo Calabritto* (Piazza dei Martiri) NAPOLI.

Prezzo L. 6. — Tuttaltra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazioni e di queste nonavvene poche.

Deposito in *UDINE* presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

AVVISO

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricerie eseguiti su ottima carta e con somma esattezza.

È approntato anche il **Bilancio preventivo con gli allegati.**

PRESSO LA TIPOGRAFIA DEL PATRONATO

COLLEGIO

GIOVANNI D'UDINE

Ai primi del venturo novembre si aprirà in Udine un Collegio-convitto maschile, per i giovanetti di famiglie agiate e civili.

Il locale del Collegio, costrutto espressamente è in posizione aperta e salubre, mentre è vicino ai centri ed alla stazione ferroviaria.

I corsi d' istruzione che s'aprono per ora sono i seguenti:

Corso elementare superiore
Corso ginnasiale.

L' istruzione viene impartita secondo i programmi governativi, in ordine agli esami di licenza, da professori laici abilitati all' insegnamento con diploma governativo.

Oltre che l' istruzione obbligatoria sia per il corso elementare come per il ginnasiale, si daranno nel Collegio lezioni di lingua francese e tedesca, di disegno e di musica.

La Direzione del Collegio tutto ha predisposto affinchè gli alunni non solo s' abbiano ad arricchire l' intelletto di utili cognizioni, ma formino il cuore a retti sentimenti di probità e di religione, e si abituino in pari tempo a quei tratti educati e gentili che si addicono alla loro condizione.

Si accettano anche studenti esterni colle condizioni esposte nel programma.

Chi desidera il *programma del Collegio* ne farà domanda alla Direzione, Via Gorghi a S. Spirito, Udine.

Il Direttore
Sac. GIOVANNI DAL NEGRO.

Udine — Tip. Patronato.